

TESTATA GIORNALISTICA INDIPENDENTE

IL CONTROVERSO

NOTIZIE, PENSIERI, POLITICA, LIBERTÁ

L'Impatto dell'Economia sulla Vita Sociale Globale dal 2000 in Poi

9 settembre 2022

Ivano Manzo



Dal 2000 in poi, l'economia ha avuto un ruolo centrale e decisivo sulla vita sociale globale, determinando il corso dei governi, delle decisioni politiche pubbliche e influenzando indirettamente le elezioni libere e la struttura della società. Le più grandi potenze occidentali hanno intrapreso una deriva neoliberista, guidata dalle logiche di mercato e dai freddi numeri. Questa strada, dedicata alla competitività estrema, ha portato la politica economica globale verso un darwinismo cinico e senza scrupoli, che ha invaso anche la microeconomia, incidendo sulla vita quotidiana dei cittadini comuni. Le crisi degli ultimi anni, come quella del 2008, il crescente debito pubblico e la difficoltà di adottare un nuovo modello economico, hanno portato paesi importanti come la Grecia e perfino l'Italia vicini al pericoloso burrone del default finanziario, che sarebbe stata una vera e propria tragedia sociale. I paesi occidentali hanno iniziato ad adottare politiche sempre più rigide per risanare i loro debiti pubblici, ampliando la forbice sociale tra il ceto povero e quello benestante.

Immolandosi alle logiche del libero mercato, della deregolamentazione e della privatizzazione, i paesi occidentali hanno dimenticato la saggia massima kantiana che vedeva l'uomo come fine e non come mezzo. L'approccio liberista, incarnato in politiche fiscali e monetarie restrittive, ha conferito un potere immenso a poche multinazionali e individui, come Elon Musk, che dominano il panorama mondiale. La pressione degli istituti finanziari, i debiti dei paesi e la sovrapposizione della struttura

monetaria a quella politica hanno portato a una disuguaglianza palpabile, a scapito del benessere delle classi medie e basse.

Le politiche di austerità imposte per risolvere la crisi hanno comportato tagli al welfare, alla sanità e all'istruzione, alimentando malcontento sociale e instabilità politica. Questo si è tradotto in instabilità politica e nell'ascesa di personaggi facilmente influenzabili dall'élite economica o di movimenti sovversivi e pericolosi. Il populismo ha sfruttato le frustrazioni derivanti da un sistema economico iniquo, creando una polarizzazione politica crescente che ha minato la fiducia nelle istituzioni e nei processi democratici. L'Occidente si trova oggi in una crisi sempre più profonda, caratterizzata da alleanze complesse, crisi continue e l'aumento di governi tecnici e manovre limite per salvare i conti dei vari paesi in difficoltà.

Influsso Internazionale

D'altro canto, l'economia ha anche contribuito alla trasformazione della politica internazionale. Le potenze emergenti, come la Cina e l'India, hanno ridefinito il panorama geopolitico, spingendo i governi a riconsiderare le proprie alleanze economiche e a ripensare modelli di sviluppo alternativi. Tuttavia, il predominio delle potenze economiche ha spinto anche verso nuove forme di protezionismo e di conflitto, con il rischio di compromettere la cooperazione internazionale necessaria per affrontare sfide globali come il cambiamento climatico e le pandemie. Mentre l'Occidente annaspa nelle sue contraddizioni, le potenze dell'Oriente e del Sud del mondo si organizzano in qualcosa di diverso, ma non necessariamente migliore, con a capo la Russia putiniana.